

L'ITINERARIO DI PABLO PICASSO



*Galleria D'Arte di Torino, 20
maggio 2020.*

*Esposizione di alcuni dei quadri
più importanti e famosi del
pittore Pablo Picasso.*



Alessia Monticone

CITAZIONE DEL PITTORE

Riflette su quanto lo stesso Picasso affermava intorno al 1946:

«Io dipingo come altri scriverebbero la loro autobiografia. Le mie tele, finite o non finite, sono come le pagine del mio diario e sono valide in quanto tali. Il futuro sceglierà le pagine che preferisce. Non sta a me fare la scelta. Ho l'impressione che il tempo passi sempre più velocemente. Io sono come un fiume che continua a scorrere, trascinando con sé gli alberi sradicati dalla corrente, le carogne, i rifiuti di ogni tipo e i miasmi che vi proliferano. Mi porto via tutto questo e vado avanti. È il movimento della pittura ciò che mi interessa, lo sforzo drammatico da una visione all'altra, anche se non giunge fino in fondo. Per certe mie tele posso dire che questo sforzo è stato realmente compiuto, che ha trovato tutta la sua potenza, dal momento che sono riuscito a fissarne l'immagine in eterno. Ho sempre meno tempo e sempre più da dire. Sono arrivato a un punto, vedete, in cui il movimento del mio pensiero mi interessa di più del mio stesso pensiero.»

(Françoise Gilot e Carlton Lake, *Vivre avec Picasso*, Parigi 1965, p. 116, traduzione di Valentina Brancone)

COMMENTO PERSONALE DELLA CITAZIONE DI PICASSO

Picasso dipingeva secondo delle sue teorie e tecniche che nell'arco della sua carriera aveva deciso di sperimentare, anche dopo il raggiungimento della sua fama. Attraverso i suoi quadri, lui racconta la sua vita con i suoi stati d'animo e descrivendo e rappresentando la realtà secondo il suo punto di vista. Picasso, quindi non può decidere autonomamente quali delle sue opere siano le più belle e significative per l'arte, ma questo compito spetta ai critici dell'arte. Alcuni di questi critici consideravano molti dei suoi quadri incompleti, senza sapere veramente la verità nascosta dal pittore dietro quei quadri. Picasso, si porta dietro molte teorie pittoriche dei secoli precedenti, ma è interessato solo alla pittura creata da sé nei vari periodi della sua vita. La sua arte passa da una visione all'altra molte delle quali malinconiche e cupe, ricche di solitudine e povertà, come dal Periodo Blu al Periodo Rosa, arrivando al Cubismo. Picasso vuole far intendere che ciò che lui esprime dei pensieri attraverso l'arte e le sue tele è molto più importante del suo stesso pensiero.

I QUADRI DI PICASSO

L'ATTESA



Margot è un dipinto olio su cartone realizzato da Picasso nel 1901. Nello scegliere questo soggetto si ispira ai temi tipici di Lautrec, ovvero la vita notturna parigina e i protagonisti. I colori sono molto violenti e la tecnica assomiglia a quella usata da Van Gogh nei suoi quadri con leggeri tocchi vicini di pennello. Questo quadro si trova attualmente al Museo Picasso a Barcellona.

DONNA SEDUTA



Donna seduta è stato dipinto da Pablo Picasso nel 1902/1903 con una tecnica di olio su tela. Si trova al Detroit Institute of Arts in Michigan. Viene dipinto durante il Periodo Blu di Picasso, infatti si vede una donna cupa e solitaria, si utilizzano colori scuri quali sfumature di blu.

MADRE E FIGLIO



Dipinto da Picasso nel 1904, è uno dei dipinti più importante, dove abbandona il Periodo Blu per mostrare ciò che sarà il Periodo Rosa. I personaggi danno un senso di emarginazione oltre che di povertà e depressione già presenti nel periodo precedente. Madre e figlio si danno le spalle, sono dipinti in modo simmetrico, ognuno sembra essere avvolto nei propri pensieri e hanno lo sguardo fisso. Si annulla sempre di più la tridimensionalità e la componente cromatica diventa dominante.

DONNA CON VENTAGLIO



Questo quadro è dipinto da Picasso nel 1908 e viene utilizzata la tecnica ad olio su tela. Questo dipinto è conservato a San Pietroburgo dell'Ermitage. Viene raffigurata una donna seduta che tiene sul grembo un ventaglio. Picasso vuole rappresentare la mescolanza di varie correnti e influenze che stavano cambiando il pittore ovvero Cézanne e l'arte africana e greca. Gioca molto sulle tonalità dei colori e sulle forme.

RITRATTO DI DONNA



Questo quadro è stato dipinto da Picasso nell'autunno del 1910 e rappresenta il Ritratto di Daniel-Henry Kahnweiler, utilizzando la tecnica ad olio tu tela. Si trova a Chicago all'Art Institute. È un quadro del cubismo di Picasso. La figura del personaggio appare frammentata e trasparente, compare frontale e con lo sguardo verso l'osservatore. Lo sfondo appare con schegge di chiaroscuro tipico dei dipinti analitici che fanno pensare sempre ad una frammentazione dello spazio..

DONNA IN CAMICIA IN POLTRONA



Questo quadro realizzato con la tecnica olio su tela è stato dipinto da Picasso nel 1913. Fa parte della collezione Ganz di New York. Rappresenta un nudo femminile seduto. Realizza l'opera unendo ai colori del Cubismo analitico la struttura schematica del Cubismo sintetico. La donna è nuda e seduta su una grossa poltrona, lo sfondo invece è neutro e anonimo. Utilizza forme geometriche che si sovrappongono e affiancano, sono lineari, rigide e sono accostate a ritagli chiamate stoffe. I colori sono caldi e accesi ad eccezione della parte superiore dove sono più scuri.

L'ITALIANA



L'Italiana viene dipinta da Picasso nel 1917 quando venne a Roma per lo spettacolo Parade. È un un omaggio all'Italia. È ispirato ai vestiti tipici della campagne laziali.

RITRATTO DI OLGA IN POLTRONA



Ritratto di Olga in poltrona è un'opera di Picasso realizzata nel 1917 con la tecnica ad olio su tela. È conservata al Musée National Picasso di Parigi. Questo dipinto ha un disegno preparatorio accademico e una colorazione precisa. Si può riconoscere facilmente il volto e lo sfondo è molto criticato e apparentemente incompleto. Lo sfondo infatti verrà giudicato da alcuni critici. Picasso ha precisato che non gli interessava disegnare le cose in modo oggettivo ma secondo il suo punto di vista. Olga è una ballerina che il pittore incontra a Roma durante il suo soggiorno e della quale si innamora.

MADRE E FIGLIO



Madre e Figlio, è un dipinto di Picasso realizzato nel 1921 con la tecnica ad olio su tela che si trova al Chicago nell'Art Institute. Fa riferimento ad un fatto importante della vita di Picasso, infatti nel 1918 sposò la ballerina Olga e dopo tre anni nel 1921 ebbe il figlio Paolo. Lo sfondo mediterraneo diventa così simbolico e universale poiché rappresenta il cielo, mare e terra.

DONNA PIANGENTE (DORA MAAR)



Donna piangente è realizzata nel 1937, si trova a Londra al Tate Modern ed è realizzato anch'esso ad olio su tela. Il soggetto è Dora Maar, amante di Picasso, ed è nient'altro che la rappresentazione della donna secondo una visione personale e profonda. Il quadro è di matrice cubista.

DONNA GIACENTE CON GATTO



Donna giacente con gatto viene dipinto nel 1964. da Picasso. Questa tela è simbolo di creatività ed energia. Il gatto diventa per il pittore, un animale di rilievo nei suoi dipinti. La figura femminile è ispirata a Jacqueline, la sua ultima donna amata che non posò mai per lui. Attraverso il quadro ci fa capire l'estetica della donna ovvero con i capelli neri.